

**“ULTIMA OCCASIONE
EFFETTIVA PER
SALVARE IL PIANETA”**



Messaggi per Marzo-Aprile 2016

Commissione diocesana Nuovi Stili di Vita - Padova

“L'ultima occasione effettiva per salvare il Pianeta”

(Appello di Papa Francesco ai leader della
conferenza di Parigi sul clima - Cop21)



Anche nella sua enciclica *Laudato Si'* ha inserito il tema forte dei cambiamenti climatici e della chiamata cristiana alla custodia del casa comune, definita anche sorella e Madre Terra.



“La riduzione dei gas serra richiede onestà, coraggio e responsabilità.”

#LaudatoSi

Lo rivela anche l'indicatore

Earth Overshoot Day

(che rivela il giorno del superamento del budget naturale a disposizione dell'umanità)

Il 13 agosto è stato il giorno del superamento del 2015: l'umanità aveva esaurito tutte le risorse e i servizi ecologici che la Madre Terra le aveva fornito.

Precedenti giorni di superamento:

2014: 19 agosto;
2013: 20 agosto;
2012: 22 agosto;
2011: 26 settembre;
2003: 22 settembre;
1993: 21 ottobre.

(secondo il Global Footprint Network, organizzazione di ricerca ambientale con sedi in California e in Europa)



Lo esige anche l'impronta ecologica

L'impronta ecologica misura l'area biologicamente produttiva di mare e di terra necessaria 1) per rigenerare le risorse consumate da una popolazione umana e 2) per assorbire i rifiuti prodotti.



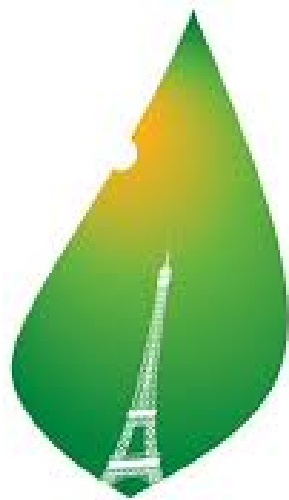
**L'impronta ecologica dell'Europa è pari a oltre
due pianeti e mezzo: 2,6 pianeti.
Così anche quella italiana.**

Tutti i 27 Paesi dell'Unione europea vivono oltre i livelli di “un pianeta” e fanno pesantemente affidamento sulle risorse naturali di altri Paesi, spiega il WWF: “Se tutti gli abitanti della Terra mantenessero il tenore di vita di un cittadino europeo medio, o italiano medio, l'umanità avrebbe bisogno di 2,6 pianeti per sostenersi. (fonte: [Living Planet Report 2014](#) del [Wwf](#))

“Paris Climate Agreement”

Accordo sul Clima di Parigi

L'ultima conferenza sul clima si è tenuta a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015



PARIS2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE
COP21·CMP11

le delegazioni di 196 Paesi hanno discusso e approvato il “Paris Climate Agreement”:

- un nuovo accordo per ridurre le emissioni di CO₂ e altri gas-serra e rallentare il surriscaldamento globale;
- per entrare in vigore nel 2020, ora l'accordo dovrà essere ratificato formalmente da almeno 55 Paesi, che sono responsabili di coprire il 55% delle emissioni attuali.

COSA PREVEDE L'ACCORDO DI PARIGI?

Contenere l'aumento della temperatura entro i 2°, sforzandosi di fermarsi a +1,5°

Consenso globale: a differenza di sei anni fa, quando l'accordo si era arenato, questa volta ha aderito tutto il mondo, compresi i quattro grandi inquinatori: Europa, Cina, India e Stati Uniti si sono impegnati a tagliare le emissioni. Un bel segnale di impegno che aspettavamo!

Controlli ogni cinque anni: il testo prevede un processo di revisione dei risultati raggiunti, da svolgersi ogni cinque anni.

Fondi per l'energia pulita: dal 2020, i Paesi di vecchia industrializzazione erogheranno cento miliardi all'anno, per diffondere in tutto il mondo le tecnologie verdi e de-carbonizzare l'economia. Potranno contribuire anche fondi e investitori privati.

Avviare il meccanismo di rimborsi per compensare le perdite finanziarie nei Paesi più vulnerabili geograficamente, che spesso sono anche i più poveri.

NO ALLE FONTI FOSSILI!

SÌ ALLE ENERGIE RINNOVABILI!

La Cop21 rappresenta l'inizio della fine dei combustibili fossili, proprio come il Protocollo di Kyoto ha messo in moto la rivoluzione delle fonti rinnovabili.

Bisogna imparare dalla Natura:

Guardare in alto e coltivare il sole

- Le piante e i fiori sbocciano, crescono e danno frutti perché sono mossi dall'energia solare



Non guardare in basso per scavare

- Gli umani sono intestarditi nel guardare in basso e scavare per cercare le energie fossili, lasciando un forte impatto ambientale: dissesto idrogeologico ed inquinamento



Nuovi stili di vita

La concretezza del cambiamento

L'enciclica *Laudato si'* dichiara per 21 volte che il nostro stile di vita è insostenibile:

“Per questo oggi il tema del degrado ambientale chiama in causa i comportamenti di ognuno di noi” (LS 206);

Mentre sono 35 le richieste esplicite di cambiamento degli stili di vita:

“Ogni aspirazione a curare e migliorare il mondo richiede di cambiare profondamente gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società” (LS 5).



PUNTARE SU UN ALTRO STILE DI VITA

(*Laudato si'*, capitolo VI)



È l'impegno dei
NUOVI STILI DI VITA

partire dal basso,
dal possibile nel quotidiano... alcuni esempi:

- usare il **voto nel portafoglio**, per fare una spesa giusta, etica e solidale, in modo da far pressione alle imprese nell'impegnarsi per una produzione sostenibile;
- coltivare **relazioni umane di solidarietà** e giustizia, tra tutti i popoli della Terra;
- fare **meno rifiuti** ed impegnarsi nella raccolta differenziata;
- muoversi mediante la **mobilità sostenibile**: usare i piedi, la bicicletta, i mezzi pubblici, oppure l'uso intelligente dell'automobile.

(cfr. la *Miniguia dei nuovi stili di vita*, Adriano Sella, editrice Monti)